

COMUNICATO STAMPA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA VALLE D'AOSTA SECONDO IL RAPPORTO TERRITORI 2023 DELL'ASVIS

La Valle d'Aosta, tra il 2010 e il 2022, mostra miglioramenti per salute (Goal 3), istruzione (Goal 4), acqua (Goal 6), energia (Goal 7), imprese, infrastrutture e innovazione (Goal 9), disuguaglianze (Goal 10), città e comunità (Goal 11) ed economia circolare (Goal 12). Peggiora agricoltura e alimentazione (Goal 2), vita sulla terra (Goal 15) e istituzioni (Goal 16).

Roma 13 dicembre 2023 – Una descrizione accurata dello sviluppo sostenibile in Valle d'Aosta è stata fornita oggi dal Rapporto **“I territori e lo sviluppo sostenibile 2023”** dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) presentato presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL). Il Rapporto, giunto alla quarta edizione, analizza il **posizionamento, l'andamento nel tempo e la distanza di Regioni e Province autonome, Città metropolitane e Province rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030** delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals - SDGs*) sulla base di circa 100 indicatori statistici e affronta temi di grande rilievo e attualità le **politiche territoriali**, tra cui: decarbonizzazione dei trasporti, dissesto idrogeologico e altri rischi (sismico, vulcanico, desertificazione, siccità, incendi ecc.), rigenerazione urbana, qualità dell'aria, infrastrutture, politiche abitative. Infine, il Rapporto analizza lo sviluppo dei territori italiani alla luce dei piani e degli investimenti già approvati e in cantiere, come il PNRR, i Fondi di coesione, il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC), la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, l'impegno delle 100 città europee per raggiungere la neutralità climatica nel 2030.

Di seguito alcuni dei risultati più significativi del Rapporto individuati tramite gli indici compositi che sintetizzano gli indicatori statistici di base.

ANDAMENTO DEI GOAL DELL'AGENDA 2030 NELLA REGIONE VALLE D'AOSTA

In Valle d'Aosta tra il 2010 e il 2022 si registrano forti miglioramenti per tre Goal (3, 4 e 7):

- per la salute (Goal 3) si riducono le persone che non praticano alcuna attività fisica (-15,1 punti percentuali) e che fanno uso abituale di alcol (-7,5 punti percentuali);
- per l'istruzione (Goal 4) raddoppia la quota di laureati (+14,8 punti percentuali) e aumenta fortemente la formazione continua (+6,3 punti percentuali);
- per l'energia (Goal 7) si raggiunge la quasi totalità di uso di energia derivante da fonte rinnovabile (nel 2021 pari al 97,6%).

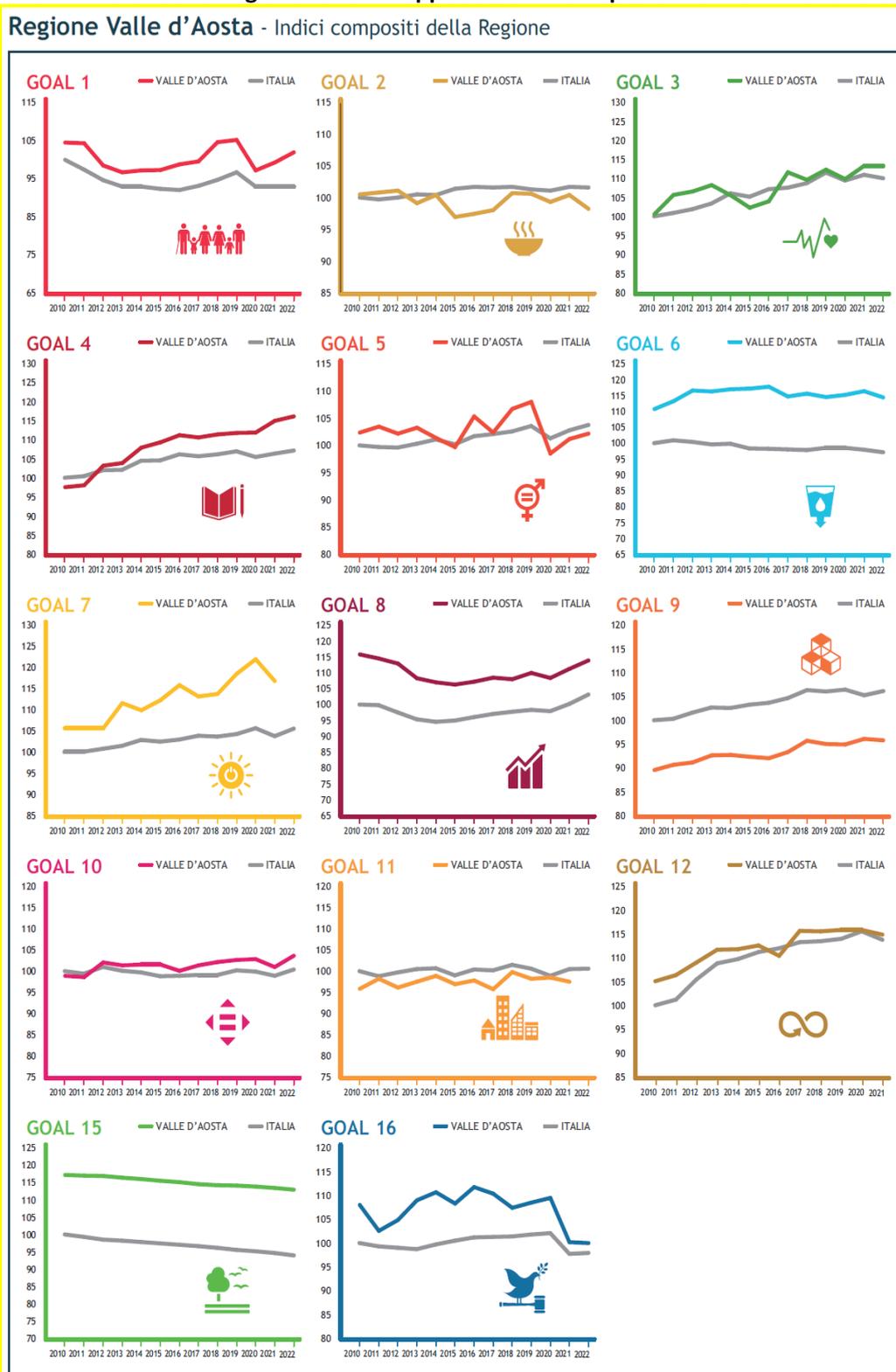
Un leggero miglioramento per cinque Goal (6, 9, 10, 11 e 12):

- per l'acqua pulita e i servizi igienico sanitari (Goal 6) si riducono le famiglie che lamentano irregolarità nella distribuzione dell'acqua (-3,0 punti percentuali), mentre l'efficienza delle reti idriche rimane stabile (nel 2020 è pari al 76,1%);
- per le infrastrutture e l'innovazione (Goal 9) aumenta solo la diffusione della banda larga (+34,8 punti percentuali), mentre gli altri indicatori rimangono sostanzialmente stabili;
- per le disuguaglianze (Goal 10) si riduce il tasso di emigrazione ospedaliera (-6,6 punti percentuali tra il 2010 e il 2021), ma si riduce anche il tasso di occupazione giovanile (-10,9 punti percentuali);
- per le città e le comunità (Goal 11) diminuiscono le persone che usano mezzi privati per andare a lavoro (-6,1 punti percentuali), ma aumentano quelle che hanno difficoltà ad accedere a servizi essenziali (+3,4 punti percentuali);
- per l'economia circolare (Goal 12) aumenta la raccolta differenziata dei rifiuti (+23,9 punti percentuali), mentre la produzione pro-capite dei rifiuti rimane stabile (pari a 601,9 kg nel 2021).

Un peggioramento per tre Goal (2, 15 e 16):

- per l'agricoltura e l'alimentazione (Goal 2) si rileva una riduzione della quota di persone con adeguata alimentazione (-6,8 punti percentuali) e di investimenti in agricoltura per ettaro di SAU (-49,9% tra il 2010 e il 2020);
- per la vita sulla terra (Goal 15) la percentuale di suolo consumata è tra le più basse d'Italia (pari nel 2022 al 2,2%), ma l'indice di copertura di suolo risulta in crescita (+2,5 punti tra il 2012 e il 2022);
- per le istituzioni (Goal 16), nonostante la riduzione dell'affollamento degli istituti di pena, si rileva un forte peggioramento per la durata dei procedimenti civili (+328 giorni dal 2012).

L'andamento della Regione sullo sviluppo sostenibile rispetto alla media nazionale



DIFFERENZE TRA DATO NAZIONALE E REGIONALE NELL'AVVICINARSI AGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI

Si segnalano gli obiettivi quantitativi per i quali gli andamenti della Regione si differenziano dall'andamento nazionale nell'avvicinarsi agli obiettivi stessi nel breve periodo (3-5 anni).

Obiettivi quantitativi per i quali il territorio ha un andamento migliore di quello nazionale:

- riduzione delle disuguaglianze di reddito;
- riduzione dell'utilizzo di fertilizzanti in agricoltura non biologica;
- aumento della quota di energia da fonti rinnovabili;
- aumento della quota delle aree terrestri protette;
- aumento del tasso di occupazione.

Obiettivi quantitativi per i quali il territorio ha un andamento peggiore di quello nazionale:

- aumento della quota di coltivazioni biologiche;
- riduzione della quota di NEET.